

ATTENZIONE ALLE MAIL CLONATE:

Non effettuate bonifici disposti tramite semplice mail.



In questi ultimi mesi stiamo assistendo alla recrudescenza di un preoccupante fenomeno: false disposizioni di bonifico ordinate tramite la clonazione o l'imitazione delle mail dei clienti.

Non è una novità. Anche grazie all'azione sindacale, negli ultimi anni molte banche hanno cercato di arginare eventi di questo tipo dandosi normative chiare e, spesso, stringenti che prevedono il DIVIETO di effettuare bonifici disposti per semplice mail accettando solo ordini impartiti tramite PEC (le possibilità di clonazione sono molto ridotte e comunque non imputabili a chi la PEC la riceve) o tramite il più tradizionale fax. In diversi casi è prevista la necessità di avere conferma telefonica da un telefono diverso da quello citato sulle mail incriminate.

Per i clienti che comunque pretendono un'operatività via mail, sono state predisposte apposite lettere di manleva che sollevano da qualsiasi responsabilità la banca e il collega che effettua l'operazione: la mail è un sistema comodo, ma poco sicuro, se il cliente lo vuole usare si assume il relativo rischio.

Quindi, pensiamo sia utile ricordare a tutti che **NON È ORDINARIA AMMINISTRAZIONE EFFETTUARE BONIFICI DISPOSTI PER MAIL**, anzi ci si espone ad un rischio rilevante che in caso di mail clonate o false porta a sanzioni disciplinari e a notevoli richieste di risarcimento nei confronti del collega che ha eseguito l'operazione.

Il comprensibile desiderio di andare incontro alle esigenze della clientela (che non è consapevole dei rischi che corriamo nel nostro lavoro) non può portarci ad eludere o a contravvenire a norme aziendali perché, come ha sempre fatto, di fronte ai problemi LA BANCA CI LASCIA SOLI: scarica la colpa su di noi, ci sanziona e ci chiede anche i danni.

Anche per questo tema specifico i sindacalisti della First Cisl possono essere efficace punto di riferimento per tutte le informazioni e i problemi.